

Sala Stampa Estera

Conferenza stampa del 19 febbraio 2019

Intervento di John Smeaton

Papa Francesco risponde alla domanda di un giornalista che ha affermato che le ragazze in America Centrale rimangono incinte presto. Ha chiesto al Papa: questo problema è colpa della Chiesa perché la Chiesa Cattolica si oppone all'educazione sessuale?

Papa Francesco inizia la sua risposta, dicendo: "Credo che nelle scuole si debba insegnare educazione sessuale. Il sesso è un dono di Dio", dice, "non è un mostro, è un dono di Dio da amare". Quando Papa Francesco dice in questo contesto "Il sesso non è un mostro", credo che travisi il problema presentato nella domanda del giornalista, e credo che il Santo Padre faccia questo deliberatamente per tre ragioni:

In primo luogo, per continuare a sostenere, in stile melodrammatico, il suo programma di educazione sessuale promosso nella sua enciclica *Lumen Fidei* e al Sinodo sulla Famiglia del 2015.

In secondo luogo, il Papa usa questa espressione melodrammatica "Il sesso non è un mostro" per distrarre l'attenzione dal fatto che il suo insegnamento è contrario alla dottrina della Chiesa Cattolica, che si preoccupa, soprattutto, di preservare l'innocenza dei bambini e dei giovani.

E, in terzo luogo, Papa Francesco usa questa espressione melodrammatica "Il sesso non è un mostro" per distogliere l'attenzione pubblica dagli aspetti profondamente negativi e scandalosi contenuti nel tipo di educazione sessuale promossa dai funzionari della Chiesa Cattolica in Vaticano e dagli innumerevoli vescovi Cattolici. In effetti, i programmi di educazione sessuale promossi dai funzionari della Chiesa Cattolica in tutto il mondo, a cominciare dal Vaticano sono un mostro. Un mostro dalle molte teste, che divorano i diritti dei genitori come educatori primari dei loro figli, corrompono l'innocenza dei bambini e li confondono sul vero significato della sessualità umana.

Il programma di educazione sessuale del Vaticano si chiama Il Punto d'Incontro. È stato sviluppato dall'arcivescovo Paglia, ex capo del Pontificio Consiglio per la Famiglia. È descritto come segue dal dott. Rick Fitzgibbons, psichiatra e professore associato del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per gli Studi sul Matrimonio e la Famiglia, presso l'Università Cattolica d'America.

Il dott. Fitzgibbons scrive: "Il programma "Punto d'Incontro" costituisce un abuso sessuale su adolescenti Cattolici in tutto il mondo e rivela che esso ignori l'enorme pressione sessuale che c'è sui giovani d'oggi che si tradurrà in una loro conseguente confusione nell'accettare gli insegnamenti della Chiesa. Rappresenta una grave crisi futura nella Chiesa e in particolare per i giovani e le famiglie Cattolici, di proporzioni di gran lunga maggiori rispetto alla scandalosa crisi degli abusi sessuali sui giovani recentemente così ampiamente riportata dalla stampa.

"I giovani sono anche danneggiati dal fatto di non essere messi in guardia dai pericoli a lungo termine dei comportamenti promiscui e dell'uso dei contraccettivi. Come professionista che ha lavorato sia con i sacerdoti abusanti che con le vittime della crisi degli abusi nella Chiesa, ciò che ho trovato particolarmente preoccupante è che le immagini pornografiche utilizzate in questo programma sono simili a quelle usate dai predatori di adolescenti adulti.

L'espressione del Papa "Il sesso non è un mostro" è una linea di argomentazione ingannevole che distoglie maldestramente l'attenzione dalla crisi probabilmente più seria che i giovani affrontano oggi e cioè - la loro corruzione nelle classi scolastiche da parte di programmi di educazione sessuale promossi in tutto il mondo dalle autorità secolari ed ecclesiastiche.